

LA MADDALENA Le vittime sono Tommy Di Chello, 38 anni, e Giacomo Bot di 56 anni, altri due amici sono gravemente feriti

Incidente in mare, muoiono due napoletani

NAPOLI. Sono due le vittime che Napoli piange, morte nell'incidente avvenuto l'altra notte sulle coste della Maddalena in Sardegna. La Guardia costiera della Maddalena ha fornito una prima sommaria ricostruzione dei fatti in merito all'incidente nell'Isola delle Bisce, tra La Maddalena e Caprera, che è costato la vita a Tommy Di Chello, 38 anni, originario napoletano ma residente a Golfo Aranci e Giacomo Bot, di Napoli.

Di Chello era un pescatore molto conosciuto nel paese nel quale viveva, Golfo Aranci. Insieme al padre, Sergio, gestiva una società di giardinaggio, lascia una bimba di sei anni. Bot, 56 anni, napoletano, era un pescatore sportivo esperto, iscritto al Coni e pluripremiato nelle competizioni internazionali: al campionato mondiale attività marittime-Big-Game per nazioni del 2007 aveva conquistato la meda-



— Giacomo Bot e Tommy Di Chello



Il motoscafo è finito su una secca e si è ribaltato. Alla guida il 56enne, campione di pesca

glia d'argento. Ed era proprio Bot alla guida del motoscafo al momento dell'impatto, tragico epilogo di una giornata in barca fra amici, ripresa anche con gli smartphone, con i video condivisi sui social. Momenti di spensieratezza, tra amici dalla comune passione per il mare e per la pesca.

La relazione della Guardia costiera è stata consegnata al pm di turno della Procura di Tempio,

Nadia La Femina. Il motoscafo Fisherman era salpato nel primo pomeriggio da Cannigione, vicino a Porto Cervo, per una giornata di pesca.

Arrivati al tramonto nella zona dell'incidente, il motoscafo si è avvicinato pericolosamente agli scogli, sfiorando le rocce affioranti, fino al terribile schianto. L'imbarcazione è praticamente decollata sulla superficie dell'acqua e si è ribaltata. Le quattro persone a bordo sono finite in mare. L'allarme è stato dato da un finanziere del Nucleo operativo aeronavale di La

Maddalena. Quando ha raggiunto la secca ha visto il motoscafo rovesciato che stava affondando. Il militare ha prestato i primi soccorsi e ha chiamato la Guardia Costiera. Sul posto sono arrivate due motovedette della Capitaneria di porto di La Maddalena e una delle Fiamme Gialle.

Tommy Di Chello e Giacomo Bot sono morti sul colpo scaraventati giù dal motoscafo al momento dell'impatto con la secca, mentre i due feriti, Carlo Nieddu di Golfo Aranci e un'altra persona, sempre di origini napoletane, sono stati trasferiti a Sassari con l'elisoccorso.

Le condizioni dei sopravvissuti sono gravi e i medici attendono le prossime ore prima di pronunciarsi. La pm Nadia La Femina ha disposto le prime attività di indagine per procedere alla ricostruzione dell'incidente e stabilirne le cause. I due feriti sopravvissuti alla tragedia, anche se sotto choc, hanno cercato di fornire le prime informazioni al personale della Guardia Costiera, coordinato dal capitano di fregata, Renato Signorini.

Si è insediato l'Osservatorio per l'Infanzia

NAPOLI. Si è insediato l'Osservatorio per il benessere dell'infanzia e dell'adolescenza della Campania finalizzato a contrastare fenomeni quali la povertà educativa, la devianza minorile, la violenza sui minori, la dispersione scolastica. Ne fanno parte il presidente Oliviero, la presidente Fiola, il consigliere regionale Aversano, i presidenti dei Tribunali per i Minorenni di Napoli e di Salerno, i procuratori della Repubblica presso i Tribunali dei Minorenni di Napoli e di Salerno, i presidenti degli Ordini degli Psicologi, degli Assistenti Sociali, la Polizia Postale, i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Pedagogisti, del Comitato Italiano Unicef, la Società Italiana Pediatria, la Federazione Italiana Medici Pediatri, la Confederazione Italiana Pediatri, l'Ufficio Scolastico Regionale e tanti altri.

SANTA MARIA VERTECOELI Un punto di accoglienza per la cura personale

Docce e assistenza per senza fissa dimora

NAPOLI. Il Comune si era già espresso in merito all'accoglienza dei senza fissa dimora dichiarando di non voler tenere le stazioni metro aperte ma di avere idee diverse per quanto riguarda l'assistenza. E ieri è stato presentato il nuovo servizio di accoglienza a bassa soglia per le persone senza dimora. Il servizio, erogato dalla cooperativa sociale Medihospes, sarà articolato su più livelli per garantire da un lato servizio docce guardaroba lavanderia e, dall'altro, un sostegno per informare, orientare e indirizzare sui servizi territoriali. Il nuovo presidio è attivo in via Santa Maria Vertecoeli. Qui le persone senza dimora potranno accedere a un'area docce, a uno spazio lavanderia con lavatrice e

asciugatrice, a un guardaroba sociale e agli uffici dedicati ai servizi di mediazione culturale e orientamento sociale gestito da Medihospes. La durata del servizio è prevista per 14 mesi, con sportelli d'ascolto due giorni a settimana, il martedì e il giovedì dalle 14 alle 19. «L'ampliamento al nostro Sai - ha spiegato l'assessore comunale alle Politiche sociali Luca Trapanese (nella foto) - prevede una serie di servizi per le persone senza dimora che hanno bisogno di essere accompagnate nella loro quotidianità, di fare una doccia, di lavare i propri vestiti, di trovare vestiti nuovi soprattutto con il freddo. Diamo la



possibilità a tutte le persone di essere accolte e cerchiamo di risolvere i loro problemi e di ridare la dignità a chi l'ha persa. Vogliamo un welfare più capillare, con dati spaventosamente in aumento per quanto riguarda la povertà e l'esclusione sociale. Non più grandi strutture ma più punti di accoglienza». «Il servizio - ha sottolineato Simona Talamo, coordinatrice Sai Napoli per la Medihospes - garantirà la risposta al bisogno della cura personale, ma servirà anche ad informare, orientare e indirizzare le persone in stato di necessità sui servizi territoriali».

possibilità a tutte le persone di essere accolte e cerchiamo di risolvere i loro problemi e di ridare la dignità a chi l'ha persa. Vogliamo un welfare più capillare, con dati spaventosamente in aumento per quanto riguarda la povertà e l'esclusione sociale. Non più grandi strutture ma più punti di accoglienza». «Il servizio - ha sottolineato Simona Talamo, coordinatrice Sai Napoli per la Medihospes - garantirà la risposta al bisogno della cura personale, ma servirà anche ad informare, orientare e indirizzare le persone in stato di necessità sui servizi territoriali».

possibilità a tutte le persone di essere accolte e cerchiamo di risolvere i loro problemi e di ridare la dignità a chi l'ha persa. Vogliamo un welfare più capillare, con dati spaventosamente in aumento per quanto riguarda la povertà e l'esclusione sociale. Non più grandi strutture ma più punti di accoglienza». «Il servizio - ha sottolineato Simona Talamo, coordinatrice Sai Napoli per la Medihospes - garantirà la risposta al bisogno della cura personale, ma servirà anche ad informare, orientare e indirizzare le persone in stato di necessità sui servizi territoriali».

Il Nobel Mukwege a Castel Capuano

Lectio magistralis e riconoscimento speciale per le sue battaglie sui diritti delle donne

NAPOLI. Continua il tour napoletano di Denis Mukwege, premio Nobel per la pace nel 2018: ieri mattina Mukwege ha tenuto la "lectio magistralis" dal titolo "No peace without justice" a Castel Capuano. Per la prima volta il premio Nobel ha parlato dinanzi al simbolo del proprio Stato: «Il mio è un grido: il Congo ha diritto alla giustizia. Non c'è pace senza giustizia? Da noi non esiste né pace né giustizia, quando ne ho parlato all'Onu l'unica nazione non rappresentata era la mia. Non si riesce a interrompere questo circolo vizioso di violenze, i governanti sono i primo carnefici». Sono intervenuti Elisabetta Garzo, presidente del tribunale di Napoli, Bruno Zuccarelli e Dina Cavalli, rispettivamente presidente dell'Ordine dei medici e vicepresidente Ordine avvocati, il console del Congo Angelo Melone e il docente universitario Luca Jourdan. Una targa al premio Nobel è stata donata da Dina Cavalli, vicepresidente del Foro napoletano.

«È stato un grande privilegio aver conferito a Mukwege un riconoscimento per il suo operato finalizzato in particolare alla tutela dei diritti e della dignità delle donne. Seppure la sua è stata una "voce nel deserto" il connubio tra fede e lavoro gli ha consentito di compiere numerosi miracoli in un contesto disagiato, seguendo la sua vocazione che ha rappresentato "una forza di fronte alla quale non avevo altra scelta se non continuare». Un riconoscimento è arrivato anche da Bruno Zuccarelli: «Il cuore di Napoli si apre ad un uomo che ha saputo onorare la professione medica con le proprie azioni e la propria vita. Un uomo che continua ad essere in prima linea per aiutare le persone e per combattere attraverso la propria scienza orribili nefandezze. Il suo è un grido di dolore e un insegnamento che deve essere ascoltato da tutti, ancor più in questo frangente di crisi. Oggi più che mai c'è bisogno di una voce che si spenda per la pace».

SUCCEDE A EDOARDO COSENZA CHE ENTRA AL "NAZIONALE"

Ai vertici dell'Ordine degli Ingegneri è stato eletto Gennaro Annunziata

NAPOLI. Gennaro Annunziata (nella foto), libero professionista, è il nuovo presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli per il quadriennio 2021-2025. Succede a Edoardo Cosenza, dimissionario in quanto eletto nel Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Annunziata, che finora ha ricoperto la carica di consigliere segretario, è alla sua seconda consiliatura. Eletto la prima volta per il quadriennio 2017-2021, dopo una lunga attività nelle commissioni dell'Ordine, ed è stato confermato per il quadriennio 2021-2025.

Annunziata è anche componente del Consiglio Operativo del Comitato Ingegneri dell'Informazione, dipartimento del Cni, nato con l'obiettivo di valorizzare la figura e il ruolo professionale degli ingegneri dell'informazione e di promuovere studi e ricerche con particolare attenzione alla cyber security. Giornalista pubblicista, il neo presidente degli Ingegneri napoletani è autore di oltre 2.500 articoli divulgativi su nuove tecnologie e web. Il Consiglio dell'Ordine ha designato alla carica di consigliere segretario l'ingegner Ada Minieri. Per la carica di consigliere tesoriere, c'è Rossella Sposito. Nel Consiglio, come prevede la normativa, subentra ora - per ricoprire il seggio rimasto vacante - il primo dei non eletti nella tornata elettorale dell'autunno 2021: si tratta dell'ingegner Alessandro Piantadosi.



"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
CF 00911350635

ESTRATTO AVVISO DI GARA
Si rende noto che in esecuzione del provvedimento 1132 del 14/11/2022 il giorno 29/11/2022 è stato inviato alla G.U.E. il bando di gara d'appalto relativo alla procedura aperta telematica, in ambito UE per la:

"Gara europea a procedura aperta telematica per la fornitura di sistemi di riscaldamento pazienti e relativo contratto di somministrazione triennale di materiali di consumo per le esigenze dell'Istituto"
IMPORTO A BASE D'ASTA: € 245.800,00 oltre IVA oltre € 100,00 per oneri per rischi interferenziali
NUMERO CIG 9519401A35

La documentazione di gara è visionabile ai seguenti indirizzi: <https://www.sorsa.it> e <http://www.istitutotumori.na.it>

Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12:00 del 21/12/2022

Il Direttore

S.C. Gestione Beni e Servizi
 Dott. A. Seller